



**AUTORITA' PER LA  
PARTECIPAZIONE LOCALE  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1 DI DATA 4 febbraio 2026**

**OGGETTO: PROCESSO PARTECIPATIVO RI.P.E.N.Sa presentato dal Comune di Lavis**

L'anno 2026 (duemilaventisei) addì 4 (quattro) del mese di febbraio 2026 alle ore 16,15, si è convocata l'Autorità per la partecipazione locale.

L'autorità si riunisce in modalità mista (videoconferenza e in presenza)

Presenti i signori:

- arch. Andrea Piccioni - assente
- arch. Luca Eccheli
- dott.ssa Martina Trettel

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, si dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## L'AUTORITÀ' PER LA PARTECIPAZIONE LOCALE

Premesso e considerato che:

Il Comune di Lavis ha presentato la richiesta di supporto provinciale al processo partecipativo denominato RI.P.E.N.Sa prot. n. 605102 di data 30/07/2025.

Con nota protocollo 666534 di data 27/08/2025 è stato sospeso il termine e fissato un incontro di approfondimento con il Comune di Lavis per un confronto sugli elementi che costituiscono il progetto partecipativo.

Come ulteriormente specificato al comma 3 dell'art. 17 quater decies della l.p. 3 del 2006 compito primario dell'Autorità è l'ammissibilità della proposta intesa sotto il profilo della struttura e delle garanzie in materia di partecipazione. L'ammissibilità della proposta assicura l'assunzione da parte dell'autorità del ruolo di garante del processo partecipativo. L'Autorità inoltre può riconoscere sostegno finanziario, che sarà disposto con provvedimento verificati i requisiti.

L'Autorità per la partecipazione locale con deliberazione n. 1 del 2025 ha ammesso la proposta purché siano specificate in modo più puntuale le modalità con cui si intende coinvolgimento e inclusione dei soggetti partecipanti e di soggetti organizzati in associazioni e comitati (art. 2 DPP 14-48/Leg del 2016) e sia trasmessa la struttura del processo partecipativo come elaborata dal facilitatore; evidenziando inoltre che andrebbero definite anche le modalità i metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e per la definizione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o di democrazia partecipativa e deliberativa, nella fase di apertura e di chiusura del processo partecipativo (art. 2 DPP 14-48/Leg del 2016); rinviando ad altro provvedimento l'eventuale concessione di ulteriori interventi a supporto del processi partecipativo ivi incluso il sostegno finanziario (comma 3 art. 17 quater decies della l.p. 3 del 2006).

Il Comune di Lavis con nota protocollo n. 1003017 di data 22/12/2025 ha prodotto la documentazione atta a puntualizzare gli aspetti rilevati dall'Autorità chiedendo inoltre sostegno finanziario e indicando una spesa complessiva pari a € 31.232,00.=.

Le integrazioni prodotte e la modifica dell'importo di spesa indicato nei documenti prodotti con la nota 1003017 del 2025 modificano in modo sostanziale la domanda innovandola completamente.

Si rende per tanto necessario analizzare e ammettere nuovamente la domanda così come strutturata dalle integrazioni presentate tenendo conto inoltre che che l'importo di spesa originario era pari a € 25.000,00.= mentre l'importo indicato con la nuova proposta è pari a € 31.232, 00.=.

Il Comune ha comunicato quanto segue:

durante la prima fase, denominata "fase costruttiva", si prevedono una serie di attività propedeutiche e funzionali alle successive fasi 2 e 3 (partecipazione e restituzione dei risultati). L'individuazione dei soggetti avviene attraverso un lavoro congiunto tra facilitatore e Amministrazione comunale, basato su conoscenza del territorio, dati anagrafici e segnalazioni qualificate. Al punto 1.3 del progetto è prevista l'individuazione dei soggetti da coinvolgere in particolare:

- Rete di associazioni attive a Nave San Felice Verranno identificate, con il supporto degli uffici comunali, tutte le associazioni attive sul territorio di Nave San Felice (culturali, sociali, sportive,

ambientali, di volontariato, ecc.), coinvolgendo nelle varie fasi del progetto i Presidenti (o loro delegati) quali portavoce delle rispettive realtà associative. Queste persone saranno coinvolte direttamente agli incontri partecipativi/momenti di confronto dedicato (tavoli tematici), mediante invito scritto e contatto telefonico, oppure tramite intervista diretta qualora siano individuati anche come opinion leader. - Nominativi dei residenti dell'abitato suddivisi per fasce di età. Per ogni fascia di età omogenea dei residenti, assieme all'amministrazione comunale, verranno definiti i nominativi di stakeholders locali. In particolare, si andranno ad individuare: - giovani particolarmente attivi o impegnati in iniziative informali - persone non inserite nel tessuto associativo, ma riconosciute come punti di riferimento informali. Queste persone saranno coinvolte attraverso inviti personalizzati e tramite canali comunicativi diversificati (social, locandine, passaparola, contatti diretti). - Opinion leader locali, cioè persone "carismatiche" che per particolari caratteristiche caratteriali, per capacità relazionali, per esperienze pregresse, hanno il polso del contesto sociale, possiedono autorevolezza e possono raccogliere e interpretare il "sentire comune". Con queste persone (circa una decina) sono previste interviste mirate (punto 1.4 del progetto). Al fine di garantire un'informazione capillare e favorire la partecipazione attiva dei soggetti individuati nella fase costruttiva, nonché dell'intera popolazione residente, sono previste le seguenti ulteriori azioni: - consegna di una cartolina personalizzata, recapitata all'indirizzo di abitazione, per tutte le persone individuate nei punti precedenti (associazioni, stakeholders locali e opinion leader), con l'informativa sulle date e sulle modalità di svolgimento del Forum iniziale, il calendario dei laboratori partecipativi e delle passeggiate di quartiere, una sintesi chiara e accessibile degli obiettivi del progetto e del processo partecipativo, i riferimenti utili per reperire ulteriori informazioni e materiali di approfondimento. Tale strumento è finalizzato a rafforzare l'inclusività del processo, intercettando anche quei cittadini meno raggiungibili attraverso i canali digitali o associativi; - Parallelamente alle attività in presenza, sarà attivato un questionario online, accessibile a tutta la popolazione residente, che garantirà la possibilità di lasciare il proprio contributo personale in merito al progetto. I risultati del questionario online saranno analizzati dal facilitatore e integrati nella restituzione complessiva degli esiti del processo partecipativo. Modalità e metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e per la definizione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti anche attraverso l'uso degli strumenti di democrazia diretta e di democrazia partecipativa e deliberativa, nella fase di apertura e di chiusura del processo partecipativo .

Come specificato nella proposta esecutiva del progetto Re.P.E.N.Sa, la presenza di un facilitatore professionista e neutro assicura le giuste premesse per avviare il percorso partecipato che dovrà avere come caposaldi: 1.Trasparenza in ogni fase del processo. 2.Inclusione di tutti i punti di vista, anche minoritari. 3.Riconoscimento reciproco tra istituzioni e cittadini come partner del cambiamento. 4.Responsabilità condivisa: tutti i soggetti partecipano non solo alla definizione, ma anche alla realizzazione e alla valutazione degli esiti. I metodi previsti per la mediazione delle divergenze e la definizione degli accordi tra i soggetti coinvolti in un processo partecipativo costituiscono una parte essenziale per garantire la trasparenza, l'equità e l'efficacia dell'intero percorso. Questi metodi si applicano in particolare nelle fasi di apertura e chiusura del processo, cioè nei momenti in cui si definiscono le regole del confronto e si consolidano i risultati condivisi. Fase di apertura e gestione delle divergenze durante il processo a) Mappatura e coinvolgimento degli attori. Si tratta di identificare tutti i portatori di interesse (istituzioni, cittadini, associazioni e gruppi informali) per garantire equilibrio e inclusione e un'ampia rappresentanza di tutto il tessuto sociale b) Esplicitare aspettative, bisogni, posizioni dei diversi soggetti coinvolti e costruire un clima di fiducia e ascolto reciproco. c) Metodi di facilitazione e ascolto attivo. La presenza di facilitatori professionali e neutri rispetto al percorso partecipato assicura che tutte le voci possano

essere ascoltate, garantendo a tutti pari opportunità di parola. Le decisioni devono ottenere il massimo consenso possibile, non solo la maggioranza numerica. L'utilizzo di tecniche e metodologie di lavoro di gruppo può aiutare a favorire il dialogo informale e creativo anche attraverso l'utilizzo di piccoli gruppi/tavoli tematici che riportano sintesi condivise e riducono la conflittualità che si rilevano invece più frequentemente nelle riunioni plenarie. d) Strumenti di democrazia partecipata nella fase iniziale. L'utilizzo di un questionario conoscitivo on line per raccogliere opinioni preliminari può favorire una più ampia partecipazione. L'utilizzo di una mappa permette attraverso l'utilizzo di strumento "visuale" di rendere trasparente i punti di vista diversi. In questa fase vengono inoltre condivise e approvate le regole del confronto (patto di partecipazione), che costituiscono un primo strumento di democrazia partecipativa e di corresponsabilità. L'obiettivo non è l'eliminazione delle differenze, ma la costruzione di accordi praticabili, trasparenti e motivati. Fase di chiusura: sintesi, deliberazione e accordi finali. Nella fase conclusiva, le eventuali divergenze residue vengono affrontate in modo esplicito e strutturato, al fine di giungere a una sintesi condivisa. I risultati del processo vengono presentati pubblicamente durante il Forum finale e le proposte emerse vengono votate su una scala di priorità. Vengono esplicitate anche le alternative possibili, motivando i pro e i contro di ciascuna opzione. Gli esiti saranno quindi formalizzati in un documento di sintesi e di accordo finale che dà conto delle decisioni condivise, delle eventuali divergenze non risolte e delle motivazioni emerse nel percorso. Tale documento costituisce l'atto finale del processo partecipativo: il documento viene recepito dall'Amministrazione comunale e rappresenta un impegno pubblico e trasparente nei confronti della comunità.

Il Comune conferma la richiesta di sostegno finanziario.

L'Autorità a fronte del diverso impegno di spesa prodotto nella nota 1003017 del 2025 e non giustificato, ha ritenuto di dover chiedere un'ulteriore integrazione. Con nota prot. 61211 di data 23/01/2026 il Comune di Lavis ha documentato l'aumento della spesa prevista e ha prodotto la delibera di Giunta comunale n. 285 dd 07/10/2025.

Tutto ciò premesse esaminata la documentazione prodotta l'Autorità per la partecipazione locale (APL) ritiene di ammettere il processo partecipativo denominato RI.PE.N.SA 2023 come documentato dal Comune di Lavis. L'Autorità ha assegnato il punteggio di 14, ai sensi del Regolamento attuativo del capo V ter della l.p. n. 3 del 2026.

I costi previsti per la realizzazione del processo, come documentato dallo schema riepilogativo inserito, dalla nota protocollo n. 61211 di data 23/10/2026 e dalla delibera di Giunta comunale del Comune di Lavis n. 285 del 2025 sono pari a € 31.232,00.=. La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1125 di data 29 giugno 2006 ha stabilito che il finanziamento provinciale non può superare l'80% della spesa ammessa. Pertanto, si propone di concedere al Comune di Lavis il finanziamento pari a € 24.985,60.=, i restanti € 6.246,40.= sono finanziate con risorse proprie del Comune di Lavis.

Visto il capo V ter della l.p. 16 giugno 2006 n. 3;  
visto il DPP 9 settembre 2016 n. 14-48 Leg;  
visti gli altri atti citati;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

## DELIBERA

1. di prendere atto che il progetto originariamente presentato con nota 605102 di data 30/07/2025 è stato radicalmente modificato e di ammettere la proposta di processo partecipativo presentata dal Comune Lavis e denominata **RI.P.E.N.Sa come modificate con la nota protocollo n. 1003017 del 2025** e successivamente integrata con nota prot. 61211 del 23/01/2026, **con valutazione di 14 punti come documentato** dall'All. 1 della presente deliberazione.;
2. di dare atto che il processo partecipativo dovrà iniziare entro un tempo massimo di tre mesi dalla presente deliberazione;
3. di inviare la presente deliberazione e gli allegati al Dipartimento Urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale quale proposta di finanziamento del processo partecipativo pari ad € 24.985,60.= ai sensi dell'art 7 del Decreto del Presidente della Provincia n° 9-84/Leg. di data 19 Luglio 2018 e della deliberazione della Giunta provinciale n° 1125 di data 29.06.2018;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità della partecipazione locale.

La componente

Estensore:

dott.ssa Giovanna Siviero

Autorità Partecipazione Locale

dott.ssa Martina Trettel



All. 1

Autorità per Partecipazione Locale

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROCESSI PARTECIPATIVI VOLONTARI  
TABELLA DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI  
DA PARTE DELL'AUTORITÀ PER LA PARTECIPAZIONE LOCALE**

*(ai sensi del D.P.P. 9 settembre 2016, n. 14-48/leg, art. 6)*

**PROCESSO PARTECIPATIVO "RI.P.E.N.SA"?**

CRITERI	PUNTEGGI COMPONENTI			MEDIA
	PICCIONI	TRETTEL	ECCHELI	
Le modalità per l'inclusione nel processo partecipativo di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati	-	3	3	3
I possibili effetti che il processo partecipativo può produrre sulla comunità locale e sulla crescita della coesione sociale, nonché sul rapporto fiduciario tra i cittadini e le istituzioni e sulla diffusione di una cultura della cittadinanza attiva	-	3	3	3
I metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e per la definizione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o di democrazia partecipativa e deliberativa, nella fase di apertura e di chiusura del processo partecipativo	-	2	2	2
Le forme con le quali si intende rendere accessibile la documentazione del processo	-	1	1	1
I costi del processo partecipativo in relazione alla rilevanza dell'atto o della decisione oggetto dello stesso processo partecipativo	-	2	2	2
La terzietà nelle modalità di gestione del processo partecipativo.	-	3	3	3
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>				<b>14</b>